

Storia del Parco da Karl Siemon a Pietro Zangheri

Siemoni è anche giornalista oltre che selvicoltore, socio corrispondente dell'**Accademia dei Georgofili**. A lui l'Accademia, fondata a Firenze il 4 giugno 1753, ha dedicato una giornata di studi nel 2004. L'Accademia si propone di contribuire al progresso della scienza e delle loro applicazioni in agricoltura, alla tutela dell'ambiente, del territorio agricolo e allo sviluppo del mondo rurale.



Nel 1852 Leopoldo II acquista direttamente i boschi dell'Opera del Duomo di Firenze. Questo facilita il lavoro del Siemoni, non più soggetto a complicate burocrazie. Termina un lungo periodo di sfruttamento, iniziato ai tempi dei Medici per trarre inizialmente il legname per la costruzione della **cattedrale di S. Maria del Fiore**. Tale attività, molto lucrosa, si protrasse poi per lunghi secoli.

Nel 1866 con il decreto generale di soppressione degli ordini religiosi i boschi di Camaldoli diventano di proprietà dello Stato italiano. Nel 1914 anche i boschi del versante romagnolo vengono acquistati dallo Stato. Sarà poi il **Ministero dell'agricoltura e delle foreste** istituito nel 1929 a gestire il patrimonio boschivo tramite l'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali.



Anche la proprietà del **Monastero** passa allo Stato Italiano, divenendo all'inizio del novecento un albergo.



599 - Alterocost Torni (ot. Alinari)

Camaldoli (Casentino)

Grande Albergo Camaldoli